

TECNOLOGIE DIGITALI E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

a cura di **Francesca Lavagna**



È

stato pubblicato a novembre 2016, da Editore Provincia autonoma di Trento – Iprase, il volume intitolato “Tecnologie digitali e DSA” (<https://goo.gl/5bFtzB>), curato da Gianluca Schiavo, Nadia Mana, Ornella Mich e Maria Arici, nato con lo scopo di fornire una riflessione critica e ragionata sul complesso universo delle tecnologie a sostegno dello studente con DSA e per permettere a insegnanti e genitori di scegliere consapevolmente gli strumenti più adeguati alle esigenze di ognuno.

Cosa significa DSA. Alcuni dati

I DSA – Disturbi Specifici dell’Apprendimento –, racchiudono in sé una gamma diversificata di problematiche nell’acquisizione di competenze scolastiche che vengono spiegate dalla presenza di uno specifico deficit di apprendimento. In particolare, il tema DSA riguarda un disturbo evolutivo con una base neurobiologica e, attualmente, coinvolge numerosi studenti che soffrono di problemi di dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia.

Secondo il Servizio Statistico MIUR, durante l’anno scolastico 2014-15, il numero degli studenti con DSA, frequentanti le scuole italiane di tipo statale e non statale, era pari al 2,1%: valore in aumento dato che nell’anno scolastico 2010-2011 tale percentuale era pari allo 0,7%. Per quanto riguarda il caso trentino, l’incidenza di alunni con DSA (escludendo però dal calcolo tutte le scuole dell’infanzia) si attesta attorno al 4%.

Il nuovo volume di Iprase

I ragazzi con DSA possono leggere, scrivere e far di conto, pur in maniera differente rispetto a un soggetto senza DSA. Essi, infatti, devono affrontare con tenacia, e talvolta anche con molta fatica, l’impegno scolastico quotidiano e per tale motivo necessitano di un aiuto concreto, nonché una strategia didattica alternativa.

IN EVIDENZA

- Quali sono gli strumenti compensativi digitali presenti sul mercato?
- Il nuovo volume di Iprase offre una rassegna delle applicazioni più importanti.
- Le tecnologie sono strumenti “potenziativi” e rispettano i tempi di esecuzione dello studente con DSA.

Alla luce di tali considerazioni e in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale – approvato nel mese di ottobre 2015 – Iprase, con la nuova pubblicazione (<https://goo.gl/5bFtzB>), mette a disposizione di genitori e insegnanti una vera e propria rassegna di più di duecento strumenti compensativi presenti sul mercato nella forma di programmi informatici. Le applicazioni della rassegna riguardano, ad esempio, la lettura automatica di un testo digitale o la schematizzazione di informazioni attraverso risorse non più solamente testuali, ma soprattutto visive e audio.

Gli stessi genitori, insegnanti e educatori possono avere poca dimestichezza con le tecnologie digitali e rischiano di non possedere tutte le conoscenze per favorire e sostenere l'apprendimento di figli e studenti.

Il progetto di Iprase (<https://goo.gl/5bFtzB>) si sviluppa da una particolare riflessione pedagogica: dall'idea, cioè, di lavorare non tanto per eliminare le difficoltà didattiche, quanto per potenziare le abilità personali che uno studente con DSA certamente possiede.

Scuola e tecnologie digitali

Il nuovo volume (<https://goo.gl/5bFtzB>) intende rendere omaggio alla tecnologia, un mondo in continua evoluzione che, oggi, offre un'ampia gamma di dispositivi capaci di adeguarsi alle esigenze di tutti, in un'ottica inclusiva fondata sul potenziamento e sulla valorizzazione delle abilità del singolo.

È necessario, dunque, che le scuole considerino le tecnologie come uno strumento "potenziativo" – ovvero di supporto alla pratica didattica – riuscendo anche a colmare quel gap culturale derivante spesso da una scarsa educazione verso un uso consapevole del potente mezzo informatico.

Attualmente, gli strumenti digitali devono essere visti come una risorsa didattica preziosa: il computer, i supporti multimediali, il web diventano mezzi indispensabili per una ricerca autonoma e personalizzata delle informazioni, permettendo allo studente di apprendere bypassando le difficoltà di scrittura, lettura e calcolo riscontrabili con l'utilizzo dei supporti classici. Il computer, inoltre, consente di sfruttare al meglio le tecniche di memoria associative, indispensabili per molti studenti con DSA.

Nelle attività di studio, le tecnologie digitali sono considerate dispositivi compensativi che permettono allo studente di aggirare le difficoltà date dal disturbo specifico e sostenere la mancanza degli automatismi. Inoltre, lo strumento informatico viene considerato un utile mezzo in grado di stimolare le intelligenze multiple delle persone.

Un ulteriore vantaggio riguarda i tempi e le modalità di esecuzione: il soggetto che utilizza il computer ha la possibilità di personalizzare



il proprio percorso di studio, utilizzando le strategie e i canali a lui più idonei.

Detto ciò, tale pubblicazione vuole porsi come un ponte utile per congiungere il mondo della sperimentazione e delle tecnologie a quello di coloro che, quotidianamente, vivono le fatiche di essere genitori e insegnanti impegnati nel seguire e migliorare la crescita dei ragazzi con DSA.

L'iniziativa è frutto della collaborazione di più enti strumentali presenti sul territorio che, da anni, dedicano il loro impegno nell'attività di ricerca nell'ambito dell'apprendimento, della comunicazione e dell'innovazione didattica. In particolare, sono coinvolti nel progetto Iprase – Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa, FBK – Fondazione Bruno Kessler, l'agenzia di formazione Canalescuola, l'ente di ricerca Eurac Bolzano e DEAL – Differenze Evolutive e Accessibilità nell'Apprendimento/Insegnamento Linguistico – un gruppo di ricerca dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Sitografia

Associazione Italiana Dislessia

<http://www.aiditalia.org/>

Ultima consultazione: 22 Ottobre 2016.

British Dyslexia Association

<https://bdatech.org/>

Ultima consultazione: 22 Ottobre 2016.

Domani Saremo Autonomi - DSA Trentino

<http://dsatrentino.altervista.org/>

Ultima consultazione: 22 Ottobre 2016.

Federazione Italiana Dislessia Apprendimento

<http://www.illaribinto.org/fida/index.php>

Ultima consultazione: 22 Ottobre 2016.

Fondazione Italiana Dislessia

<http://www.fondazioneidislessia.org/>

Ultima consultazione: 22 Ottobre 2016.